

Newsletter AIP – Ottobre 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

- con l'inizio di novembre **parte la campagna di iscrizione all'AIP per il 2018**. Ringrazio quelli che nel 2017 hanno espresso la loro fiducia nel lavoro della nostra Associazione, sperando che vogliano confermare amicizia e stima attraverso il rinnovo. Ma è importante che molti si sentano responsabili anche di portare nuovi soci, cioè nuova vita associativa. Ricordo che **per iscriversi** bisogna accedere al sito AIP <http://www.psicogeriatría.it/home/> , cliccare "Iscriviti/Rinnova" e compilare la scheda anagrafica online. Per completare l'iscrizione è necessario provvedere al pagamento della quota associativa tramite carta di credito o bonifico bancario. Tutti i dettagli sono presenti nel documento in allegato.
- Recentemente si è tenuto ad Abbiategrasso il **congresso annuale di AIP Lombardia**, con successo sia di partecipazione che culturale. Tutti parlano di malattie croniche, taluni in modo impreciso; pochi però si impegnano nella costruzione di un modello operativo di medicina che curi e accompagni gli anziani fragili. Ad Abbiategrasso abbiamo assistito ad alcune letture molto importanti in questa linea; peraltro la cittadina è oggetto di un intervento, guidato da Antonio Guaita, per diventare un "Alzheimer Friendly Community". AIP segue con attenzione queste sperimentazioni che potrebbero portare a incisivi cambiamenti nei comportamenti collettivi verso gli ammalati e le loro famiglie.
- Ricordo il **XIII Brain Aging** "Corpo e cervello: armonie e disarmonie nell'età avanzata" che si terrà a Napoli il 12-14 dicembre; un evento che sarà, come negli anni scorsi, di grande vivacità culturale e clinica. Sul sito si trova il **programma definitivo**, il **modulo di iscrizione** e il **link per inviare abstract** (entro il 12 novembre).
- Nei mesi scorsi AIP ha svolto un'**indagine conoscitiva per rilevare le esigenze degli psicologi che si riconoscono nella nostra Associazione**. Abbiamo ricevuto 99 risposte, sia da parte di psicologi che di medici nella cui équipe hanno un ruolo gli psicologi. Considero adeguato il numero e ringrazio colleghe e colleghi che hanno ritenuto significativo l'impegno di AIP teso a migliorare la nostra offerta formativa. I dati dimostrano che nell'insieme gli psicologi sono impiegati solo parzialmente in ambito psicogeriatrico (sono il 30%), perché svolgono la loro professione anche in altri ambiti. L'attività principale si sviluppa in ambito neuropsicologico, mentre è meno frequente l'impegno nelle attività di supporto, che peraltro sono ritenute importanti (sostegno al caregiver, al paziente, all'équipe), nonché in attività cliniche come la riabilitazione cognitiva. Tutti coloro che hanno risposto ritengono che AIP abbia un ruolo privilegiato per la formazione nei diversi ambiti della psicogeriatría; ritengono anche che l'Associazione possa rappresentare un momento importante per valorizzare a livello generale l'impegno professionale dello psicologo nelle varie funzioni di cura dell'anziano fragile.

• Le Poste francesi hanno recentemente istituito un servizio "**Veiller sur mes parents**" grazie al quale i postini, che hanno visto diminuire drammaticamente il lavoro istituzionale, si possono trasformare in assistenti famigliari, visitando secondo accordi prestabiliti le persone anziane che lo desiderano e che quindi pagano una piccola tariffa. I postini diventeranno progressivamente persone in grado di garantire servizi di prossimità. Non è questa la sede per giudicare un servizio che conosciamo solo indirettamente, però si possono fare alcune considerazioni. Gli anziani sono sempre più soli e quindi hanno bisogno di interventi di

vario tipo per riempire il vuoto delle loro giornate. Hanno anche bisogno di una continua assistenza per le cose di casa. È inutile e patetico cercare di risuscitare stili di vita che sono scomparsi e la cui crisi non è ancora finita. Il mutamento può dispiacere moltissimo a chi è legato a tipologie di relazioni intense in varie aree della propria vita familiare, amicale, di vicinato, professionale. Il realismo induce però a cercare risposte completamente diverse dal passato, anche se i modelli proposti possono essere criticabili. Saranno i robot, dopo i postini, a garantirci protezione, compagnia, distrazioni nella nostra tarda età? Siamo ancora tecnologicamente molto arretrati rispetto a queste prospettive, però è importante stimolare la ricerca, e il suo finanziamento, per la messa a punto di mezzi compatibili con il ruolo di “vicinato” in senso psicologico e pratico.

- Continua il vivace **dibattito sul pensionamento a 67 anni**, che vede le forze politiche impegnate con grande ardore. Non è nostro compito intervenire politicamente nella discussione, ma solo richiamare alcuni punti critici. Dopo anni di disinteresse per le problematiche legate all'invecchiamento della popolazione, la decisione dell'Inps ha indotto molte perplessità. Infatti, è necessaria sul piano dei conti dello stato, ma dovrebbe essere accompagnata da una maggiore attenzione per le sue molteplici conseguenze, dal problema dei lavori usuranti, a quello della gestione familiare delle persone non autosufficienti, alla garanzia che si deve dare ad ogni cittadino sul proprio futuro (“ti ho fatto lavorare di più, per più tempo, però ti garantisco che il welfare italiano che hai finanziato anche con la tua fatica ti accompagnerà negli anni che restano da vivere con competenza, attenzione, delicatezza, evitando inutili stress o il ricorso a interventi integrativi da parte tua”). Forse è un'illusione che la politica sia capace di atteggiamenti così “normali”, ma quante sofferenze ed inutili tensioni si potrebbero evitare...

- Ho ricevuto questa mail da una persona che non conosco, ma che segue AIP e il suo lavoro:

“Sa professore, prima sono andata al supermercato, ne ho uno davanti casa, abito in un quartiere di anziani, e il supermercato è praticamente frequentato solo da loro, che non sono in grado di raggiungere la mecca dei centri commerciali.

Davanti a me una signora col deambulatore che stringeva uno scontrino in mano.

Con molta calma ha posizionato in cassa tre piatti preconfezionati.

La cassiera comincia a battere lo scontrino.

Allora forse succede qualcosa e la signora anziana dice: ho già questo.

Perché aveva già pagato la sua spesa, ma poi aveva rifatto il giro e aveva di nuovo posizionato i prodotti sul rullo.

La cassiera ha cominciato a urlare, neanche la signora anziana fosse sorda, e a prenderla a male parole.

Ovviamente sono intervenuta subito, ho detto alla cassiera di abbassare la voce, ho tranquillizzato la signora e verificato lo scontrino: in effetti aveva pagato tutto dieci minuti prima. Ma la cosa pazzesca è che era stata la stessa cassiera a farle lo scontrino. Quella cassiera che adesso si agitava e prendeva a male parole la signora anziana. Perché scrivo questo? Perché seguendo il lavoro dell'AIP sono più consapevole anche nelle cose da fare verso le persone fragili. Non avrei mai pensato di far abbassare la voce, di tranquillizzare la signora; mi sarei indignata, ma senza usare quelle precauzioni importanti che cambiano profondamente il modo di accompagnare un anziano in difficoltà”.

Questo testo ci insegna almeno due cose: primo che è necessario diffondere la conoscenza dei problemi connessi con le alterazioni cognitive dell'anziano. Ben venga, quindi, un impegno sempre più allargato, anche da parte di AIP, per diffondere l'esperienza modello delle città amiche della demenza. Il secondo insegnamento riguarda l'attenzione di AIP verso la comunicazione; se qualche collega avesse perplessità circa l'utilità di Psicogeriatrics, del bollettino, dei comunicati stampa e degli articoli sui giornali, del sito, di facebook, la lettura di questa mail potrebbe contribuire a fargli cambiare idea.

Un cordiale saluto ed un augurio di buon lavoro

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrics

ISCRIZIONE / RINNOVO AIP

La procedura per iscriversi all'AIP è la seguente:

- accedere al sito www.psicogeriatra.it e cliccare, nella Home, la voce "Iscriviti/Rinnova" e poi "Iscriviti ora" (se si tratta di un rinnovo, effettuare il login con le credenziali di cui si è già in possesso e provvedere al pagamento della quota desiderata);
- compilare la scheda anagrafica *in ogni sua parte*; al termine dell'operazione il sistema invierà al nuovo iscritto una mail automatica riportando le credenziali di accesso con le quali si potrà in seguito accedere alla pagina personale per modificare i dati, effettuare il pagamento e scaricare il materiale presente sul nostro sito.

Per **completare l'iscrizione** è necessario provvedere al pagamento della quota associativa mediante:

1. **Bonifico bancario** intestato a: Associazione Italiana di Psicogeriatra
IBAN: IT 03 D 05034 11200 0000 0000 4248
Banco BPM, via Gramsci, 12 – 25121, Brescia

(IMPORTANTE: nella causale specificare *nome, cognome dell'iscritto e anno relativo al rinnovo* della quota associativa);

2. **Carta di Credito (PayPal)** seguendo questa procedura: accedere al sito www.psicogeriatra.it e inserire le proprie credenziali, cliccare la voce "Quote", selezionare l'importo desiderato, cliccare "Paga". Nella pagina "Pagamento", selezionare la modalità di pagamento "Carta di credito online" e cliccare "Paga adesso".

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota base è di € 10,00 e con essa si avrà libero accesso a tutto il materiale online presente sul sito; con la quota di € 20,00 si riceveranno anche, presso il proprio domicilio, i numeri della rivista Psicogeriatra in formato cartaceo **relativi all'anno di iscrizione**.